



Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Attualità. Sabato pomeriggio 8 giugno e domenica 9 giugno 2024

Elezioni politiche europee

Come noto, Vicenza e il Veneto sono inseriti nella circoscrizione del Nordest, che comprende anche Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige ed Emilia-Romagna.

Questi sono i candidati vicentini e veneti delle varie liste che potranno essere votati nelle elezioni politiche europee di sabato 8 e 9 giugno prossimo.

Ricordiamo che ci si potrà recare a votare dalle 15 alle 23 di sabato 8 giugno e dalle 7 alle 23 di domenica 9 giugno. Quindi a differenza delle altre precedenti elezioni, non si voterà nella giornata di lunedì 10 giugno.

Di seguito ecco le liste complete dei vari candidati della circoscrizione Nordest, partito per partito.

Fratelli d'Italia

Ovviamente, come ampiamente annunciato, capolista è Giorgia Meloni, mentre a rappresentare i veneti ci sarà l'eurodeputato uscente Sergio Antonio Berlato, di Vicenza; Elena Donazzan, assessore regionale all'Istruzione, di Bassano del Grappa; Antonella Argenti, sindaco di Villa del Conte (Padova); Lucas Pavanetto - coordinatore provinciale di FdI, originario di Jesolo (Venezia); Valeria Mantovan, sindaco di Porto Viro; Daniele Polato, Consigliere regionale, veronese; Maddalena Morgante, deputata italiana, veronese; Alessia Ambrosi, deputata, di Negrar (Verona); Silvia Bolla,

amministratrice di NEP srl e Presidente del Comitato della Piccola e Media Industria di Confindustria Venezia.

Partito Democratico

Capolista è Stefano Bonacini, presidente della regione Emilia Romagna; Alessandra Moretti, europarlamentare uscente, vicentina; Ivan Pedretti di Verona; Alessandro Zan, deputato di Padova e Andrea Zanoni, consigliere regionale di Treviso.

l'unica vicentina in lizza è Morena Martini, sindaco di Rossano Veneto. Anche Alessandra Basso è una deputata uscente, originaria di Treviso. Con lei Rosanna Conte, eurodeputata uscente di Venezia; Alessandro Manera, vice-sindaco di Treviso; Roberto Pizzoli, sindaco di Porto Tolle (Rovigo) e Arianna Lazzarini sindaco di Pozzonovo (Padova).

Movimento 5 Stelle

Cesidio Antidormi, di Bassano del Grappa; Andrea Bardin di Vicenza; Sabrina Pignedoli, eurodeputata uscente; Maria Angela Ferri, di Treviso.

Alleanza Verdi Sinistra

Capolista Cristina Guarda, consigliera regionale; Jessica Cugini, consigliera comunale di Verona; Alessandra Mion di Dolo (Venezia) e Stefano Dall'Agata di Treviso.

Stati Uniti d'Europa

Aurora Pezzuto di Conegliano; Gabriella Chiellino, di Venezia; Davide Bendinelli di Caprino Veronese; Giorgio Pasetto di Verona e Marina Sorina di Verona.

Azione

Capolista Carlo Calenda; Lara Bisin, imprenditrice di Vicenza; Riccardo Mortandello, sindaco di Montegrotto Terme (Padova) e Carlo Pasqualetto di Padova.

Alleanza Pace Terra Dignità

In questa lista non ci sono candidati veneti. Capolista è Michele Santoro.



Forza Italia – Noi Moderati

Capolista è Antonio Tajani, ministro degli esteri. In questa lista un solo candidato vicentino, ovvero Isabella Dotto, magistrato onorario. Poi Giampiero Avruscio, angiologo, di Padova; Flavio Tosi, deputato, di Verona; Arianna Corroppoli, imprenditrice di Rovigo; Deborah Onisto, consigliere comunale di Venezia e Cristina Andretta, già sindaco di Veduggio (Treviso).

Lega

Nella Lega il capolista è Paolo Borchia, veronese, mentre



Attualità. Nella prima mattina di giovedì 16 maggio

Aperto per la prima volta il bacino di Lobia

Non era bastata l'alluvione dello scorso fine febbraio: purtroppo ancora una volta l'ondata di maltempo che ha colpito il Vicentino nei giorni 15, 16 e 17 maggio scorso, se Vicenza si è salvata, la peggio è toccata a Castelnuovo di Isola Vicentina ed altre località collinari nella zona di Monte di Malo e Schio che sono state interessate da ingenti danni causati dagli allegamenti di cantine, scantinati e garages delle case e palazzi costruite forse troppo vicino all'argine dell'Orolo, argine che, poco prima della curva nota come "Sentare" purtroppo non ha retto l'ondata di piena ed è crollato lasciando fuoriuscire un mare di acqua e fango.

Non si contano i danni, stimati indicativamente in circa 100 milioni di euro tra danni alle abitazioni, auto, bici, arredi, elettrodomestici e tanto altro ancora andato tutto sott'acqua e non più utilizzabile.

E questo, nonostante nella notte siano stati aperti tutti gli invasi: quello sull'Orolo tra Castelnuovo e Costabissara; quello di Caldogno e, buon ultimo, quello appena inaugurato conosciuto come bacino di Vila e Diaz ma, che come è noto, interessa tutta la campagna a nord del Bacchiglione e che arriva fino in Lobia.

Nelle foto scattate al mattino del 16 maggio



tutti i campi che formano le cinque "casse" di raccolta dell'acqua sono stati allagati poichè nella notte tra mercoledì 15 e giovedì 16 maggio il livello del Bacchiglione a ponte degli Angeli, aveva superato i 6 metri costringendo il Genio Civile ad intervenire azionando

manualmente una delle porte poste sull'argine del Bacchiglione che permettono di far defluire nelle "casse" l'acqua in eccesso e mettere quindi in sicurezza l'abitato più a rischio della città di Vicenza.

La procedura di apertura dei bacini di laminazione viene decisa dalla sala operativa della unità di crisi di Marghera, secondo i modelli matematici elaborati dai tecnici. Il bacino di Caldogno viene aperto manualmente mentre per il bacino di viale Diaz dovrebbe essere a sfioro. Alle 23,30 di mercoledì 15 maggio, nonostante l'apertura del bacino di Caldogno, il livello dell'acqua dell'Orolo e del Bacchiglione continuava a salire. Per far fronte a questa emergenza e mettere in salvo Vicenza, i tecnici del Genio Civile hanno quindi deciso l'apertura del bacino di viale Diaz, aprendo anche le paratoie di scarico per permettere di far entrare nel bacino più acqua possibile, in questo modo inaugurando di fatto, il nuovo bacino mai utilizzato prima.

L'operazione è iniziata nella notte tra mercoledì 15 e giovedì 16 verso le tre, quando il Bacchiglione a Ponte degli Angeli era ad una altezza di metri 5,95.

In questo caso la città di Vicenza non è stata fortunatamente allagata ancora una volta, ma restano alcuni interrogativi sul corretto utilizzo dei bacini di laminazione che dovranno trovare risposte adeguate nei prossimi giorni e settimane per evitare il ripetersi di errori che poi possono avere nefaste conseguenze.

scorso da Lucia Cracco, quasi



Buon compleanno Italia!

Carla Gaianigo Giacomini

2 giugno 1946: nasce la Repubblica Italiana.

La sua nascita avviene dopo un lungo e doloroso percorso segnato da tappe importanti e da eventi che hanno segnato per sempre la storia italiana.

La Repubblica affonda le sue radici nel luglio del 1831 quando Giuseppe Mazzini, esule a Marsiglia, fondò la Giovane Italia, movimento politico che, per primo, si pose come obiettivo quello di trasformare l'Italia in una repubblica democratica, fondata sulla libertà, indipendenza e unità. La Giovane Italia costituì uno dei momenti fondamentali nell'ambito del Risorgimento Italiano. Il Risorgimento, attraverso vari processi, ha avuto il merito di aver risvegliato l'orgoglio italiano dopo anni di malgoverni e di egemonie straniere, e di aver trasmesso ideali nazionalisti e patriottici che avevano lo scopo di educare la popolazione al raggiungimento di un'identità politica unitaria. Finalmente nel 1861 si realizza l'unità d'Italia che diventa una monarchia costituzionale la cui corona fu detenuta dalla famiglia Savoia fino al 1946.

In questi anni di monarchia l'Italia vide due guerre mondiali, un ventennio di dittatura fascista, l'invasione tedesca, grazie al Pat-

to d'acciaio fra Mussolini e Hitler, la guerra civile vissuta in due fasi: la prima per scacciare i tedeschi dal territorio italiano e poi la fase più tragica e lacerante fra partigiani e fascisti.

Il 25 aprile 1945 un'insurrezione popolare nelle principali città del Nord, guidata dal CNL (Comitato di Liberazione Nazionale), obbligò i tedeschi alla resa.

Mussolini cercò di fuggire in Svizzera travestito da soldato tedesco, ma venne riconosciuto a Dongo, sul Lago di Como, da una pattuglia partigiana e fucilato il 28 aprile. La guerra era finita.

Ed è in una Italia devastata ed economicamente in ginocchio che nasce la Repubblica Italiana. Gli Italiani votarono per la monarchia o per la repubblica in un referendum costituzionale. La repubblica prevalse e i Savoia, con non poche polemiche, furono esiliati. In quel referendum per la prima volta nella storia d'Italia votarono anche le donne. Un'assemblea costituente, presieduta da Giuseppe Saragat, fu incaricata di scrivere la Costituzione, dove si sancisce che l'Italia sia una Repubblica parlamentare. Il primo ad assumere le piene funzioni di Presidente della Repubblica il 1° gennaio 1948 fu Enrico De Nicola.



L'Italia inizia una nuova vita, non priva di problemi, primo fra tutti la ricostruzione dell'apparato industriale, della produzione agricola, della rete stradale, dei porti e delle ferrovie.

È stato un lungo cammino. La linfa vitale della nostra repubblica è la Costituzione. Non solo la protegge, ma le indica la strada da seguire per dare ai suoi cittadini sicurezza di libertà e di pace.

"L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione" (art. 1).

"La forma repubblicana non può essere oggetto di revisione costituzionale" (art. 139).

"Se incontri una donna giovane, forte, bella, con in braccio il suo bambino e un pane nella mano, quella è l'Italia."

"Se senti una voce che dice: - Coraggio! Nel lavoro e nella concordia godremo la libertà e la pace, - è l'Italia che parla." (da "Ecco l'Italia" - R. Pezzani).

"L'Italia con le bandiere, l'Italia nuda come sempre, l'Italia con gli occhi aperti nella notte triste, viva l'Italia, l'Italia che resiste." (Viva l'Italia. (F. De Gregori)

78 anni di storia e di storie: auguri cara Repubblica!

Ringraziamenti

Suor Fausta lascia la parrocchia

Dopo 21 anni di servizio nella nostra comunità, suor Fausta ci lascia per godersi il meritato riposo dopo averci regalato parte del suo tempo.

È stata una presenza importante e discreta: sempre disponibile per una visita agli ammalati e alle persone che avevano bisogno di una parola di conforto.

È stata un supporto importante nell'avvio della catechesi familiare, nella formazione del gruppo catechisti e una presenza costante e preziosa negli incontri del Gruppo Missionario e del Gruppo Caritativo.

Suor Fausta è stata una sorella e un'amica e rimarrà sempre nei nostri cuori.

Ora, dopo aver tanto seminato è

il momento del raccolto: ceste di gratitudine e un grande bouquet di auguri perchè possa continuare la sua missione (con altri ritmi), ma con lo stesso amore che ha caratterizzato la sua collaborazione nella nostra parrocchia. Grazie suor Fausta, che il Signore ti benedica e ti accompagni nel cammino che stai per intraprendere.

Vita del quartiere

Galopera per quattromila appassionati

Sono stati 3.700 i podisti che hanno partecipato alla 38ª edizione de La Galopera domenica 26 maggio scorso.

Gli organizzatori del Marathon club ringraziano tutti i partecipanti che hanno avuto la possibilità di camminare in una bellissima giornata di sole tra carrarec-

ce, prati e risorgive godendo dei diversi ristori sistemati lungo i percorsi della manifestazione podistica oltre alla simpatia e cortesia dei tanti volontari impegnati a sostenere tutti i podisti.

Ora il Marathon Club invita tutti al prossimo appuntamento di venerdì 7 giugno con la Lucciolata a Maddalene, una marcia in notturna a partire dalle ore 21,00 a scopo benefico, per la Casa di Via di Natale di Aviano.

(Foto tratte dalla pagina Facebook Marathon Club Maddalene)



Appuntamento benefico per

Fondazione FOXGI

Questo è un invito per tutte le persone sensibili a una serata indimenticabile di musica, gioia e beneficenza, a sostegno della Fondazione "FOXGI research foundation", che si occupa di ricercare una cura per questa sindrome rara e i disturbi neurologici correlati e supporta i pazienti e le loro famiglie. Sul palco il coro delle NOTE INNATE con oltre 40 giovani e talentuosi cantanti e ballerini, accompagnati da una sensazionale band composta da 10 elementi, per 2 ore di musica dal vivo: ti porteremo in un entusiasmante viaggio attraverso i musical internazionali più amati di sempre, con tante sorprese tutte da scoprire!

NOTE INNATE
unconventional choir

MUSICALL

"I musical più amati di Broadway in un'unica imperdibile serata!"

15
Giugno
2024
ORE 20-45

Info e Biglietti su <https://noteinnate.it> e sulla nostra pagina Facebook

Palazzetto Polivalente
Via Pirandello, 2
ALBIGNASEGO (PD)

Sabato 15 giugno 2024
ore 20.45
Albignasego
Palazzetto Polivalente
via Pirandello, 2

Prevendita biglietti:
<https://noteinnate.it>

Informazioni:
info@noteinnate.it

Arrivederci a sabato 15 giugno 2024